SENTENZA CORTE COSTITUZIONALE SALVE ABRUZZO SVILUPPO, SVILUPPO ITALIA ABRUZZO E SISTEMA SPA

“Adesso la Regione Abruzzo riveda le sue decisioni su Abruzzo Sviluppo, Sviluppo Italia Abruzzo e Sistema spa” è questo l’invito del consigliere regionale**Claudio Ruffini** dopo che una sentenza della Corte Costituzionale (n.229/2013) ha stabilito che le Regioni non devono più procedere ai sensi dell’articolo 4 del Decreto Legge 95/2012 allo scioglimento delle proprie società pubbliche partecipate.

In virtù di questa sentenza, cambiano gli scenari in Abruzzo di due importanti società pubbliche: Abruzzo Sviluppo e Sistema spa che non dovranno essere più sciolte ma al contrario potranno continuare ad esistere. **Si dovrà procedere celermente alla definitiva acquisizione di Sviluppo Italia Abruzzo da parte di Abruzzo Sviluppo.**

“Mi rivolgo all’assessore Castiglione” dice **Ruffini** “affinché si proceda rapidamente ad attuare quanto deciso dal Consiglio regionale, che prima con una legge e poi con una risoluzione entrambe votate all’unanimità, aveva stabilito che Abruzzo Sviluppo dovesse incorporare Sviluppo Italia. ”

Acquisizione che dovrà necessariamente riferirsi sia al livello societario, nonché del patrimonio e dei servizi, con il relativo trasferimento del personale di Sviluppo Italia.

Personale tuttora in servizio che diligentemente mantiene in modo efficace i servizi alle imprese e che purtroppo è senza stipendio da aprile 2013.

“Bisogna evitare di togliere dal territorio la presenza di questa importante società che offre servizi alle imprese” spiega **Ruffini**, “inspiegabilmente gli Uffici di Sviluppo Italia dell’Aquila sono stati chiusi e nessuno sa il perché e chi l’ha deciso. Così come bisogna evitare che Sviluppo Italia dismetta il proprio patrimonio per pagare i debiti.”

Secondo **Ruffini** questa importante operazione consentirebbe alla Regione Abruzzo di acquisire un patrimonio immobiliare di circa 6/7 milioni di euro al costo simbolico di 1 euro, permettendo inoltre alla stessa di ritrovarsi con personale qualificato ed in grado di lavorare alle istruttorie dei fondi comunitari e dei fondi FAS destinati al settore produttivo, finanziamenti che attualmente non vengono erogati ed utilizzati perché manca in Regione personale professionalizzato.

Va evitato un aggravio di spese per il ricorso a società esterne che facciano l’istruttoria dei fondi alle imprese .

Infine su Sistema spa secondo **Ruffini** “bisogna ritornare sulle decisioni assunte da Arpa” ed in pratica:

- **Non procedere a nessuna aggiudicazione della gara espletata;**
- **Riorganizzare i servizi di Sistema, salvaguardando il personale assunto, in modo da evitare le perdite registrate dalle cattive gestioni degli ultimi tre anni.**